

Rapporto di attività progetto

Progetto di emergenza per le famiglie di Gaza, che hanno perso le loro abitazioni a causa dell'offensiva israeliana dell'estate 2014

Attività realizzate:

Il progetto è iniziato il 5/03/2015 con durata prevista di 2 mesi. Il progetto è terminato il 4/06/2015 a causa del fatto che è stata fatta due volte la procedura per l'acquisto delle forniture in quanto il primo fornitore scelto non è stato in grado di rispettare il contratto.

1. Fasi preparatorie

Incontri per discutere la situazione dei bisogni di cittadini di Gaza, che hanno subito danni alle abitazioni

Survey di campo in vari governatorati per identificare i bisogni primari

2. Selezione dei beneficiari :

I criteri per la scelta dei beneficiari inizialmente identificati è stata approfondita. Le famiglie beneficiarie dovevano possedere o avere in affitto case distrutte dall'operazione militare, con un focus sulle famiglie numerose, con nessun membro occupato e quindi tra le più povere e con meno risorse. Inoltre è stato deciso di includere famiglie senza mezzi o con mezzi estremamente limitati, la cui precarietà era stata aumentata dagli effetti della guerra: in questo caso si è creata una quota del 5% del totale (ad esempio un caso di una famiglia rifugiata dalla Siria).

Dalla metà di marzo al 25/3/2015, lo staff del DWRC Gaza ha compilato 400 questionari presso famiglie di tutti i Governatorati di Gaza.

E' stato creato un comitato per analizzare i questionari e selezionare i beneficiari. Il comitato è stato composto da un avvocato, coordinatori sul campo e due altri membri dello staff. Delle 400 famiglie che hanno risposto al questionario ne sono state pre-selezionate 261 con maggiori necessità e senza aiuto da altre fonti (76 - Gaza governorate, 57 -North governorate, 41 - Middle governorate, 38 - Khan Younis governorate e 49 - Rafah governorate). Dopo la fase di selezione dei fornitori, sono state aggiunte altre 47 famiglie sulla base del budget a disposizione, raggiungendo un totale di 308 famiglie beneficiarie.

3. Acquisto forniture domestiche

Lo staff ha preparato il plico per la richieste di offerte per acquistare quanto previsto dal progetto (forno elettrico per il pane, caricatore elettrico, padelle, terrina grande in acciaio, e altre in plastica, posate, setaccio per farina, grattugia, coltello di buona qualità). La richiesta è stata pubblicata sul giornale Al-Ayam il 24/3/2015. 4 imprese hanno presentato offerte: Da'es, Hani Abu Khater, Salem Ajour e Golden Cup .

Un comitato di 4 membri dello staff di DWRC e 2 esterni (Khalil Helwa -contabilee Mohammed Al-Sheikh – esperto tecnico) è stato formato ed ha aperto le buste il 29/3/2015, analizzato i campioni e poi ha scelto la ditta Hani Abu Khater per la qualità dei campioni che meglio rispondevano alla richiesta.

Il 2/4/2015 è stato firmato il contratto, ma il 12/4/2015 il Ministero dell'Interno di Gaza ha scritto chiedendo di sospendere l'acquisto in quanto un'altra ditta – Da'es – aveva dichiarato che non tutte le procedure erano state rispettate (ad esempio la specializzazione delle ditte nel settore). Il Ministero ha delegato due funzionari del dipartimento per le ONG per completare le procedure. Il Comitato in loro presenza ha selezionato la ditta Abu Khater e dato l'ordine il 22/04/2015. La consegna era prevista per il 3/05/2015, ma il 4/05/2015, la ditta ha comunicato che alcuni articoli non erano disponibili sul mercato locale e ha richiesto di cambiarli. Il Comitato ha quindi raccomandato a DWRC di revocare l'ordine per non aver rispettato le condizioni della richiesta e di rifare il bando o di dare l'ordine alla ditta Golden Cup, arrivata seconda. DWRC ha deciso di rifare la procedura, ripubblicata il 6 e 7/05/2015. Il 17/05/2015 sono state aperte le offerte alla presenza delle ditte ed è stata scelta la ditta Al-Dahshan, che aveva proposto il costo minore e campioni adatti.

4. Acquisto e immagazzinamento forniture

Il 25/05/2015, il Comitato si è recato presso la ditta Al-Dahshan per monitorare le forniture e la preparazione dei pacchi.



Controllo delle forniture



Preparazione dei pacchi per le famiglie



Dicitura del progetto sui pacchi

5. Distribuzione di pacchi alle famiglie

Il 25 e 26/05/2015, DWRC ha distribuito i pacchi alle 261 famiglie selezionate. Ogni beneficiario ha firmato una ricevuta. Altre 47 famiglie hanno ricevuto il loro pacco il 4/06/2015.



Distribuzione presso il Governatorato di Gaza



Distribuzione presso il North governorate



Distribuzione presso il Middle governorate



Distribuzione a Khan Younis



Distribuzione a Rafah

Raggiungimento degli obiettivi e risultati del progetto:

Il nostro obiettivo era Distribuire utensili domestici a famiglie della Striscia di Gaza che hanno persone casa ed averi durante l'offensiva israeliana del 2014. Nel rispetto del budget accordato (22,000 € da CGIL ER e 4,000 € da Associazione Modena incontra Jenin) il risultato raggiunto è stato per un totale di 308 famiglie.

Anche se il tasso di cambio non è stato favorevole, grazie al processo di selezione delle ditte, abbiamo potuto ottenere un prezzo più basso del previsto e quindi è stato possibile aumentare il numero dei beneficiari (previsti in 210). **Il numero finale di famiglie ripartito per governatorati è:**

62 North governorate, 86 Gaza governorate, 46 Middle governorate, 55 Khan Younis governorate e 54 Rafah governorate.

La distribuzione prevista inizialmente per governatorati è stata aggiustata prendendo in considerazione la situazione socio -economica delle famiglie.

Testimonianze raccolte presso i beneficiari:

Samar Mohammed Ahmed Abu Ghneim era residente a Joher Al-Deek, ora vive a in Al-Maghazi. Il marito di Samar è stato imprigionato dagli israeliani nel 2009 e quindi è sola a mantenere i 4 figli ed una sorella malata. La sua casa è stata completamente distrutta ed ora vive con la sua famiglia in una stanza della casa del fratello, che utilizza come cucina e camera da letto, le condizioni sanitarie sono precarie. Non possedeva alcun utensile domestico.

Sunia Sweireh Sliman Abu Sweireh vive con la famiglia in una casa a Al-Zuwaydeh danneggiata durante l'offensiva. Il marito è malato ed ha un figlio disabile oltre ad altri 5 figli. Sono profughi della Siria e prima della guerra non possedevano nulla. La casa in affitto è stata danneggiata, ma non hanno diritto ad indennizzi in quanto non sono proprietari. I danni non sono stati riparati, la casa non ha le condizioni minime per vivere. Grazie al progetto sono un po' migliorate: gli utensili contribuiscono a soddisfare alcuni bisogni, specialmente il caricatore elettrico che non erano in grado di acquistare. Prima vivevano al buio durante i frequenti black out. Con la luce la sicurezza del figlio disabile è aumentata.

Nafisa Ata Sharab ha perso suo marito 5 anni fa. La sua casa è stata completamente distrutta. Come molti Gazawi sta ancora aspettando di ricevere assistenza per poter ricostruire la casa. Ora risiede con i figli presso la sua famiglia di origine. Gli utensili sono stati molto utili, dopo la guerra non era riuscita a comprare nulla. Ringrazia tutti sentitamente.